

Regione Umbria
Consiglio Regionale



AGCOM

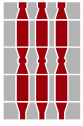
**AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI**

Comitato regionale per le comunicazioni

Programma di attività del Corecom

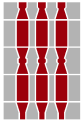
Anno 2012

Approvato con Delibera del Comitato n. 18 del 12.09.2011



Quadro riassuntivo delle attività del Corecom Anno 2012



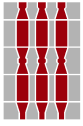


1. Premessa

Il settore della *comunicazione* ha conosciuto, nel corso degli ultimi decenni e in particolare degli ultimi anni, una crescita impetuosa, dovuta allo sviluppo sempre più rapido di nuove tecnologie e all'aumento dei potenziali utenti dei diversi sistemi di cui è possibile fruire. L'offerta è, oggi, assai variegata e comprende al suo interno una molteplicità di piattaforme e sistemi che, fino a pochi anni fa, erano quasi impossibili da concepire. La domanda è cresciuta in maniera speculare, tanto come effetto della copiosità dell'offerta che come elemento di stimolo alla stessa. I *consumi* di comunicazione appaiono oggi estremamente diversificati e gli utenti sono diventati più aggiornati, più consapevoli e, al tempo stesso, più esigenti in relazione alle possibilità presenti e agli strumenti che possono utilizzare.

Particolarmente forte è stata la crescita nelle telecomunicazioni, in particolare quelle *mobili*, vero segmento trainante del settore. Ma anche le emittenti televisive, tradizionali e nuove, offrono oggi un ventaglio di programmi assai variegato e palinsesti che spaziano su ogni genere. Il settore radiofonico, poi, continua ad essere assai importante per moltissimi individui, sia per i contenuti informativi per quelli più strettamente di intrattenimento. L'editoria, nonostante la concorrenza spesso agguerrita dei nuovi supporti, veicola un'enorme quantità di informazione e conoscenza. La rete Internet, infine, sta diventando sempre di più un riferimento costante e quotidiano per la vita di tutti noi, e non soltanto per le generazioni più giovani.

In questo quadro, non può che essere di estrema rilevanza il ruolo del Corecom regionale, che svolge, a livello pubblico, un ruolo di garanzia, di controllo, di "consulenza" e di erogatore di veri e propri servizi ai singoli cittadini. Negli ultimi anni, con il conferimento delle funzioni delegate dall'Agcom, il Corecom ha visto crescere notevolmente le proprie responsabilità e la mole di lavoro da svolgere, nel quadro più ampio dello sviluppo del settore delle comunicazioni, di cui abbiamo definito i tratti essenziali poco sopra.

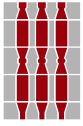


Comitato regionale per le comunicazioni

Le sfide cui questo ente è chiamato a rispondere sono, com'è evidente, molteplici: dal ruolo di garanzia del pluralismo politico a quello di verifica del rispetto della *par condicio*, dal rapporto con i mass-media locali a quello con l'Ordine dei giornalisti, dalle Conciliazioni e dalle definizioni delle Controversie tra cittadini e operatori della comunicazione al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, fino ad arrivare alle altre attività che completano il ventaglio delle funzioni, proprie e delegate, dell'ente e, al tempo stesso, le qualificano: i concorsi di telecomunicazione, i dibattiti, le ricerche, la formazione, i Protocolli di intesa, la mappatura del sistema di comunicazione e di informazione, la linea editoriale che si intende proporre.

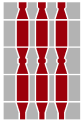
Alcune questioni sono senz'altro complesse. Basti pensare al non facile, per le emittenti locali e per il regolatore pubblico, passaggio al Digitale Terrestre (il dopo *switch-off*). Ma anche al tema della "Tv di qualità", vicina al territorio, in grado di raccontare storie, esperienze e vissuti delle realtà locali in maniera approfondita e completa. Occorre poi porre attenzione alla crescita assai consistente delle attività connesse alle controversie tra cittadini e operatori della comunicazione, che si configurano come veri e propri servizi, gratuiti e veloci, offerti dal Corecom e che hanno posto in primo piano una riflessione sulla dotazione organica dell'ente.

In questo quadro, va poi tenuta presente una delle caratteristiche peculiari del sistema della comunicazione odierna, che si configura, come evidenziato anche dall'Agcom nella sua Relazione annuale, sempre più come "multiplatforma": i diversi sistemi ormai dialogano tra loro in un continuo scambio di *veicolo* su cui transitare i contenuti. La tv va sul web, la comunicazione mobile permette di accedere a internet e alla tv stessa, i social network aggregano una quantità sempre crescente di individui, l'editoria deve fare i conti con la rete telematica, ecc. Tutto ciò è normale vita quotidiana per i cosiddetti *nativi digitali*, i giovani contemporanei nati e cresciuti nell'era della comunicazione globale, ma non è sempre di facile comprensione per coloro che appartengono invece alle generazioni precedenti. Questi ultimi, comunque, sono sempre più alfabetizzati da un punto di vista digitale e fruiscono anch'essi, sempre più spesso, dei contenuti in "multiplatforma".



Comitato regionale per le comunicazioni

In base a quanto detto, il 2012 si prospetta un anno senz'altro impegnativo per il Corecom Regionale. Il programma relativo all'anno venturo, perciò, risulta assai articolato e nelle pagine che seguono se ne dà conto in maniera puntuale, per dare modo alla Commissione Consiliare e ai soggetti potenzialmente interessati di prendere visione in modo rapido, ma completo ed efficace, delle attività previste. Queste si pongono in linea di continuità con quanto già messo in opera nel corso del 2011, sia per quanto riguarda le funzioni delegate (monitoraggio materie delegate, Conciliazioni, Provvedimenti temporanei e definizione delle controversie, gestione ROC, esercizio del diritto di rettifica, vigilanza sondaggi), sia per le funzioni proprie (concessioni alle emittenti, verifica messa in onda Telecru, Il Punto, Question Time, verifica del rispetto della par condicio e del pluralismo politico nella TGR), sia per le altre attività previste. Rispetto allo scorso anno, tuttavia, sono presenti nuovi ambiti di operatività (mappatura del sistema di informazione e comunicazione, Conferenza Regionale dell'emittenza radiotelevisiva, monitoraggio dell'avvio del digitale terrestre, linea editoriale - *I Quaderni*, formazione per le Associazioni dei Consumatori), che arricchiscono il ruolo e le funzioni del Corecom.



2. Le funzioni delegate

- 2.1. Il monitoraggio dell'emittenza televisiva locale
- 2.2. Le Conciliazioni e i Provvedimenti temporanei e di definizione delle controversie
- 2.3. La gestione del ROC (Registro Operatori di Comunicazione)
- 2.4. L'esercizio del diritto di rettifica
- 2.5. La vigilanza dei sondaggi

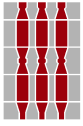
2.1. Il monitoraggio dell'emittenza televisiva locale

Il 2011 ha visto concludersi la sperimentazione del monitoraggio sulla materie delegate dall'Agcom, che ora può essere considerata, per il 2102, *a regime*. Nello scorso anno, esso ha interessato otto emittenti, scelte a campione, seguite per 24 ore al giorno, per otto giorni consecutivi, con organizzazione quadrimestrale della rilevazione. In totale sono state visionate 1.464 ore di programmazione.

Il monitoraggio riguarderà, anche per il 2102, quattro precisi ambiti:

- le garanzie dell'utenza e la tutela dei minori;
- il pluralismo politico e sociale;
- la pubblicità;
- gli obblighi di programmazione.

L'attività di monitoraggio sulle garanzie dell'utenza e la tutela dei minori permette di verificare l'eventuale messa in onda di programmi o scene ritenuti lesivi dei diritti fondamentali della persona, che contengano messaggi cifrati o di carattere subliminale o incitamenti all'odio, che inducano ad atteggiamenti di intolleranza o che possano nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori. Viene posta particolare attenzione al controllo delle scene che presentano atti di violenza gratuita ed efferata, di quelle pornografiche e dei programmi promozionali o servizi interattivi (telepromozioni di servizi di astrologia, cartomanzia ed assimilabili e di servizi relativi ai pronostici concernenti il gioco del lotto, enalotto, superenalotto, totocalcio, totogol, totip, lotterie e altri giochi similari).



Comitato regionale per le comunicazioni

Per quanto concerne il pluralismo socio-politico, l'attività di monitoraggio riguarda notiziari, programmi di informazione e approfondimento, talk show, documentari, programmi di attualità, eventi religiosi, programmi di comunicazione politica, messaggi autogestiti. Per ciascun programma, sono individuati: gli elementi identificativi; i soggetti (classificati in 22 categorie); gli argomenti (anch'essi classificati in 15 categorie); i tempi fruiti dai diversi soggetti e i tempi di trattazione dei diversi argomenti.

Il monitoraggio della pubblicità, invece, permette di verificare l'intera programmazione quotidiana delle emittenti esaminate, in particolare: l'affollamento; il posizionamento; il divieto di trasmissione di alcune pubblicità; la riconoscibilità del messaggio.

Quanto agli obblighi di programmazione, il monitoraggio consente di verificare se le emittenti trasmettono per non meno di 12 ore giornaliere e per non meno di 90 ore settimanali e se la programmazione è conforme alla tipologia dell'emittente.

Va sottolineato che il Corecom Umbria è all'avanguardia nel panorama nazionale sul versante del monitoraggio delle emittenti televisive locali, sia per l'esperienza maturata nell'ormai decennale attività dal personale addetto, sia per le tecnologie sviluppate e impiegate. Da circa quattro anni il Corecom è in grado di registrare direttamente dalla propria sede perugina, tramite un sistema di registrazione predisposto *ad hoc* dal servizio informatico del Consiglio Regionale, il segnale di cinque emittenti televisive oltre RaiTre, registrata per il monitoraggio del TGR. Attraverso un'altra postazione di registrazione allocata nella sede di Terni del Consiglio Regionale, è captato e registrato il segnale di altre tre emittenti televisive che trasmettono nel bacino ternano. Per le restanti due emittenti, RTUA Aquesio e Tevere tv, ad oggi si eseguono prelievi delle registrazioni presso le sedi delle emittenti stesse.



Comitato regionale per le comunicazioni

2.2. Le Conciliazioni e i Provvedimenti temporanei e di definizione delle controversie

Tra le funzioni delegate al Corecom, risultano di estrema rilevanza i tentativi obbligatori di Conciliazione in relazione alle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione ed utenti e i Provvedimenti temporanei e quelli di definizione delle controversie tra operatori di comunicazione ed utenti. Si tratta, com'è evidente, di funzioni piuttosto delicate.

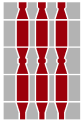
Il numero degli utenti che si rivolge al Corecom per i tentativi di Conciliazione continua ad essere in aumento. I dati relativi al servizio svolto sono riportati nella tabella che segue.

Tentativi obbligatori di Conciliazione

	Anno 2010	Primo semestre 2011
istanze pervenute	1440	761
udienze svolte	1803	842
accordi	993	494
mancati accordi	263	76
mancata comparizione di una o entrambe le parti	191	79

L'oggetto delle istanze riguarda, in ordine di importanza per numero, spese/fatturazioni non giustificate, mancata o parziale fornitura del servizio, interruzione/sospensione del servizio, trasparenza contrattuale, ritardo nella fornitura del servizio, traffico non riconosciuto, rimborsi e/o indennizzi, mancata portabilità/migrazione, ritardo nella fornitura del servizio, modifiche contrattuali, mancato/errato inserimento nell'elenco, malfunzionamenti/disservizi, disattivazioni e altro.

I Provvedimenti temporanei continuano ad essere molto efficaci per la risoluzione di problemi di ordine tecnico degli utenti, derivanti da comportamenti



Comitato regionale per le comunicazioni

abusivi degli operatori. I dati relativi all'attività svolta sono riportati nella tabella che segue.

Provvedimenti temporanei

	Anno 2010	Primo semestre 2011
istanze pervenute	336	178
provvedimenti adottati	137	60
spontaneo adempimento operatore	124	107
provvedimenti di rigetto	26	8
segnalazioni di inottemperanza	28	6

Infine, si riportano i dati dell'attività svolta relativa alla definizione delle controversie.

Definizione delle Controversie

	Anno 2010	Primo semestre 2011
istanze pervenute	124	60
istanze inammissibili	7	5
accordo del corso del procedimento	55	31
decisioni	28*	8**

* di cui 21 delibere e 7 determine.

** di cui 6 delibere e 2 determine.

L'oggetto delle istanze riguarda, in ordine di importanza per numero, fatturazioni non giustificate, malfunzionamenti/disservizi, sospensioni/interruzioni amministrative, trasparenza contrattuale, ritardi o altro.



Comitato regionale per le comunicazioni

In vista dell'attività relativa al 2012, si ritiene utile sintetizzare i punti di forza e quelli di debolezza dei servizi offerti. Tra i primi, la gratuità, la velocità della procedura, gli alti margini di successo e la prossimità del servizio (due sedi, Perugia e Terni); tra i secondi, invece, vanno segnalati la scarsa conoscenza del servizio, la resistenza di alcuni operatori ad aderire, la procedura analogica e la scarsa conoscenza della normativa e delle procedure tecniche di settore. Il servizio, sebbene efficiente, andrebbe comunque migliorato. Nell'anno 2012, occorrerebbe:

- Potenziare l'offerta del Corecom mediante l'organizzazione di campagne d'informazione e promozione, l'aumento delle udienze in audio/video conferenza e l'attivazione di procedure telematiche;
- Potenziare la formazione degli addetti al settore mediante la predisposizione di corsi di formazione rivolti al personale delle associazioni dei consumatori e degli avvocati, l'aumento del materiale disponibile online e l'organizzazione di incontro periodici su specifici temi;
- Potenziare la collaborazione tra le parti coinvolte mediante la sensibilizzazione degli operatori che non aderiscono alla procedura e l'organizzazione di incontri periodici tra il Corecom, gli operatori e le associazioni dei consumatori.

2.3. La gestione del ROC (Registro Operatori di Comunicazione)

Proseguirà anche per il 2012 l'attività di gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione. Il 12 dicembre 2007, con Delibera n. 631/07/CONS, sono state approvate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni le *"Linee guida relative all'attribuzione della delega sulle modalità di tenuta del registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.) ai Comitati regionali per le comunicazioni"*. A partire dall'anno 2010, per effetto dell'Accordo-quadro tra Agcom e Conferenze delle Regioni e dei Consigli regionali concluso in data 4 dicembre 2008 nonché della successiva sottoscrizione, in data 16 dicembre 2009, della specifica convenzione bilaterale tra l'Autorità e Corecom Umbria, la gestione del ROC è stata delegata a livello regionale. Le attività riguardanti la gestione degli adempimenti, prima



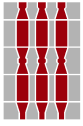
Comitato regionale per le comunicazioni

svolte dai funzionari Agcom, sono ora gestite dai funzionari Corecom, che hanno a disposizione gli strumenti che permettono di visualizzare la lista di tutte le pratiche di propria competenza territoriale presenti in archivio. In questo modo, il Corecom, anche se soggetto all'attività di supervisione spettante all'Autorità, ha una competenza piena nella gestione dei procedimenti oggetto di delega.

Nell'avvio dell'attività relativa alla gestione del ROC, sono state privilegiate le nuove iscrizioni pervenute al Corecom a mezzo raccomandata a.r. Le relative pratiche sono state tutte lavorate entro i termini previsti da Regolamento (30 giorni dalla data apposta sul timbro postale). Il procedimento seguito per le nuove domande è stato il seguente:

- Verifica della correttezza e della completezza delle domande.
- Richiesta dei dati e/o dei modelli mancanti.
- Inserimento manuale dei dati riportati nei modelli all'interno del programma informatico.
- Registrazione del procedimento.
- Provvedimento di iscrizione.

Altro adempimento oggetto di delega è il rilascio del Certificato di Iscrizione. L'aspetto senza dubbio più impegnativo nella gestione del ROC è quello riguardante la verifica e la conseguente registrazione delle Comunicazioni Obbligatorie: comunicazioni annuali, comunicazioni di variazione, domande di cancellazione. Il problema, innanzitutto, nasce dal fatto che non esiste un elenco delle imprese iscritte al ROC su base regionale completo e attendibile. L'elenco preso come base di riferimento è stato fornito dall'Agcom a novembre del 2010 e presenta molte lacune ed incertezze. Esso non è completo, non tutte le imprese che svolgono attività rilevanti risulterebbero iscritte e vi sono invece riportati operatori che non svolgono più l'attività per cui si erano iscritti e che quindi andrebbero eliminati procedendo con una cancellazione d'ufficio. In secondo luogo manca negli operatori un'informazione di base sugli obblighi derivanti dall'iscrizione al ROC.



2.4. L'esercizio del diritto di rettifica

Il diritto di rettifica, disciplinato dalla Legge 6 agosto 1990, n.223 e dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 n.255, consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni non veritiere da parte delle TV o radio locali, di richiedere all'emittente privata o alla concessionaria pubblica dichiarazioni di replica o rettifica in condizioni paritarie rispetto alle notizie diffuse. Il Corecom gestisce tale normativa nel settore radiotelevisivo regionale.

Il soggetto che si ritiene leso deve preliminarmente inoltrare la propria richiesta all'emittente. Soltanto qualora la rettifica non sia stata accolta, l'interessato potrà inoltrare al Corecom la relativa istanza. Il Corecom, verificata la correttezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; in caso di diniego da parte dell'emittente, il Corecom stesso trasmette all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tutta la documentazione. L'Autorità può irrogare delle sanzioni all'emittente che non ottemperi a quanto disposto dal Comitato.

Il procedimento e l'attività riguardano:

- studio e formazione sulla legislazione;
- valutazione giuridico-amministrativa delle segnalazioni;
- attività istruttoria che consiste in contestazione, audizione delle parti, deliberazione provvedimenti del Corecom, notifica, segnalazione all'Autorità;
- verifica ed attuazione dei provvedimenti.

2.5. La vigilanza dei sondaggi

L'attività consiste nella vigilanza sulla pubblicazione e divulgazione delle rilevazioni demoscopiche, ivi comprese quelle politico-elettorali, sia durante che al di fuori dei periodi di campagne elettorali secondo quanto previsto dall'art. 8 della Legge 28/2000 (per i sondaggi politico-elettorali), dall'art. 1,



Comitato regionale per le comunicazioni

comma 6, della Legge 249/1997 e dalla delibera 153/02/CSP come modificata dalla delibera 237/03/CSP (per le altre rilevazioni demoscopiche).

L'attività di vigilanza del Corecom assicurerà, anche per il 2012, il rispetto dei criteri di corretta e completa informazione e si realizzerà sia mediante monitoraggio diretto dei media, sia su segnalazione proveniente da utenti, organizzazioni e associazioni che abbiano ravvisato violazioni della normativa. Il Corecom esercita la sua competenza su tutte le emittenti radiotelevisive umbre e, per quanto riguarda quotidiani e periodici, su quelli che rispondono ai criteri individuati dall'Agcom.

Qualora sia stata segnalata una violazione, il Corecom avvia un procedimento, di cui dà comunicazione al soggetto che ha pubblicato il sondaggio, che può concludersi con l'emissione di un ordine di pubblicazione, integrazione o rettifica dei dati riportati nel sondaggio.



3. Le funzioni proprie

- 3.1. Le Concessioni alle emittenti televisive locali (l. 448/98)
- 3.2. L'attuazione della Convenzione con il Consiglio Regionale
- 3.3. La verifica del rispetto della *par condicio* e del pluralismo politico nella TGR (l. 28/2000)

3.1. Le Concessioni alle emittenti televisive locali (l. 448/98)

Il D.M. 292/2004 *“Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall’articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. e successive modifiche e integrazioni”* (G.U. n. 285 del 4/12/2004), affida al Corecom il compito di accertare la effettiva sussistenza dei requisiti per beneficiare del contributo, di predisporre le graduatorie delle emittenti televisive locali che hanno fatto domanda, sulla base degli elementi e dei punteggi indicati nella Tabella A del Regolamento stesso e di verificare le dichiarazioni delle emittenti collocate in graduatoria riferite agli elementi di valutazione ai fini dell’attribuzione dei punteggi.

3.2. L'attuazione della Convenzione con il Consiglio Regionale

Su richiesta del Consiglio regionale, il Corecom proseguirà anche per il 2012 il monitoraggio di controllo e verifica dell'effettiva messa in onda delle trasmissioni prodotte e distribuite dal Consiglio regionale "Telecru", "Il Punto" e "Question time" da parte delle emittenti private firmatarie della relativa convenzione.

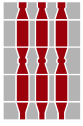
Il monitoraggio viene effettuato sia attraverso il visionamento diretto dei video, effettuato sulla base delle dichiarazioni dei giorni di messa in onda fatte dalle stesse emittenti, sia sulla documentazione cartacea ufficiale fornita dalle emittenti stesse (copia del registro dei programmi).



3.3. La verifica del rispetto della *par condicio* e del pluralismo politico nella TGR (l. 28/2000)

In base alla Delibera n. 200/00/CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali", il Corecom ha il compito di effettuare la vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della legislazione vigente e del richiamato provvedimento da parte delle emittenti locali (art. 9, comma 1).

Il monitoraggio verrà condotto in maniera continuativa per tutto l'anno sul TGR Umbria, per verificare il rispetto del pluralismo. Esso sarà effettuato sulle tre edizioni quotidiane del telegiornale. Con una scheda appositamente costruita verranno rilevate (come già nel 2010) le presenze dei soggetti politici e dei soggetti istituzionali (locali e nazionali) e i relativi tempi di antenna, di notizia e di parola, secondo le modalità adottate da Agcom in ambito nazionale.

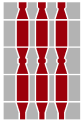


4. Le altre attività

- 4.1. L'attività di ricerca: "La comunicazione pubblica al femminile"
- 4.2. La mappatura del sistema dell'informazione e della comunicazione
- 4.3. La Conferenza Regionale sull'emittenza televisiva
- 4.4. Il monitoraggio dell'avvio del digitale terrestre
- 4.5. E-government: il canale di "usabilità sociale"
- 4.6. La linea editoriale: *I Quaderni del Corecom*
- 4.7. I seminari di formazione per le Associazioni dei Consumatori (attuazione Protocollo)
- 4.8. La revisione del sito Internet
- 4.9. I Dibattiti del Corecom
- 4.10. Il Protocollo di Intesa con l'Ordine dei Giornalisti
- 4.11. Il Premio "La buona comunicazione in Umbria"
- 4.12. Le attività di stage/tirocinio con l'Università
- 4.13. Il Protocollo di Intesa con l'Ordine degli Avvocati
- 4.14. Il Bando di concorso su temi di rilevanza sociale

4.1. L'attività di ricerca: "La comunicazione pubblica al femminile"

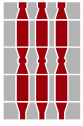
Continuerà anche nel 2012 l'attività di ricerca del Corecom sui temi della comunicazione. Nel corso del 2011 è stata stipulata una Convenzione con il Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università di Perugia finalizzata alla realizzazione di un'indagine su "La comunicazione pubblica al femminile", anche a sostegno del tema del Concorso del 2011 ("Le donne, la città. Vicende, individuali e collettive, di donne che hanno segnato la storia delle città"). La comunicazione di genere, in particolare quella pubblica, svolge un ruolo importante nel sostenere il cambiamento e la rimozione di pregiudizi e stereotipi legati al sesso e promuovere modelli sociali, lavorativi e culturali in cui riconoscersi e verso i quali tendere. In ottica di pari opportunità, essa, da una parte, promuove e valorizza il ruolo sociale ed economico della donna, dall'altra migliora la qualità e l'efficacia della comunicazione e contribuisce a rendere accessibili i servizi in favore di questa categoria a partire dalla loro analisi e valutazione. Comunicare in ottica di genere a livello operativo significa



Comitato regionale per le comunicazioni

includere alcuni principi nella pianificazione delle attività di comunicazione e di informazione (trasversalità di genere, complessità etc.). L'adozione e l'inserimento di questi principi nella quotidiana attività di comunicazione e informazione, contribuisce a ripensare e adeguare all'ottica di genere strategie e strumenti di comunicazione dell'ente pubblico. L'obiettivo della ricerca sarà quello di adottare, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico inter istituzionale e con i soggetti dell'associazionismo, delle linee guida per la valorizzazione dell'immagine e dell'identità di genere nella comunicazione istituzionale, a partire dai documenti già elaborati a livello nazionale.

Gli ambiti di indagine che verranno esplorati saranno: la comunicazione "istituzionale" (Regione ed enti locali umbri), la comunicazione "mediale" (tv, stampa, radio, internet), la comunicazione "diffusa/di prossimità" (luoghi di lavoro, imprese, città, comunità, famiglie) e la comunicazione "politica" (campagne elettorali, partiti, associazioni). Potranno essere presi in esame la promozione di politiche e risorse indirizzate ad una maggiore equità tra uomini e donne, la visibilità della presenza femminile nei luoghi delle decisioni, la valorizzazione delle competenze delle donne, l'assicurazione del rispetto del principio di parità, la promozione del ruolo maschile nel lavoro di cura e condivisione delle responsabilità familiari, la corretta rappresentazione delle donne, il tipo di linguaggio utilizzato, la chiarezza e l'accessibilità dei messaggi, la presenza di stereotipi e di "disuguaglianze comunicative", il collegamento e l'adeguatezza con le effettive esigenze, bisogni e "desideri" di genere, l'evoluzione dei modelli di genere, il tipo di rappresentazione della donna, la presenza di elementi e caratteristiche relative al contesto multietnico e alle donne straniere.



4.2. La mappatura del sistema dell'informazione e della comunicazione

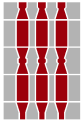
Nel corso del 2012 il Corecom, nell'ambito della sua attività di studi e ricerche sul sistema radiotelevisivo regionale, ha tra i suoi obiettivi la ricostruzione a 360° del panorama radiotelevisivo locale, al fine non solo di ampliare e approfondire la conoscenza del sistema stesso, ma anche per realizzare uno strumento di pronto utilizzo per un suo miglioramento qualitativo. Nello specifico l'analisi mirerà a ricostruire, per ogni emittente:

- Ragione sociale
- Assetto societario
- Tipologia dell'emittente (carattere commerciale, informativo, comunitario, etc.)
- Sedi legali e operative
- Bacino di utenza
- Fatturato
- Personale occupato e professionalità
- Programmazione e palinsesto
- Produzione informativa.

La ricostruzione e l'incrocio dei dati, in parte già in possesso del Corecom attraverso il Roc e l'attività di monitoraggio, consentirà di avere un quadro completo delle singole realtà, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

4.3. La Conferenza Regionale sull'emittenza televisiva

Nel corso del 2012 si intende avviare una Conferenza Regionale dell'emittenza televisiva e radiofonica. L'obiettivo della Conferenza è quello di costituire un punto di riferimento per la discussione delle problematiche connesse al mondo della comunicazione radiotelevisiva e di offrire agli operatori del settore un luogo di confronto, coordinato dal Corecom Regionale. Le tematiche che potranno essere affrontate in tale sede riguarderanno l'assetto complessivo del



Comitato regionale per le comunicazioni

mondo della comunicazione in Umbria: la crescita della "società dell'informazione", l'interazione con la programmazione regionale e territoriale, i nuovi media, lo sviluppo delle tecnologie, etc. In particolare, la Conferenza potrà:

- approfondire le delibere e gli atti dell'Agcom;
- affrontare le problematiche relative alla transizione al Digitale Terrestre;
- costituire un'occasione di dibattito per il miglioramento della qualità della programmazione radiotelevisiva;
- ospitare, in alcune delle sue sedute, la presenza di esperti del settore;
- discutere strumenti e modalità per garantire il pluralismo socio-politico e il rispetto delle norme della par condicio;
- proporre un convegno annuale su una o più tematiche che riguardano il mondo della comunicazione radiotelevisiva.

Sarà proposto un percorso sperimentale che porterà all'attivazione della Conferenza, coordinato e promosso dal Corecom in stretto contatto con gli operatori del settore.

4.4. Il monitoraggio dell'avvio del digitale terrestre

In vista del passaggio dalla tv analogica a quella digitale terrestre, l'Assessorato alle infrastrutture immateriali della Regione Umbria ha predisposto un tavolo tecnico a cui il Corecom ha partecipato fattivamente sottolineando le priorità in merito alle politiche di sistema per il settore radiotelevisivo locale, ovvero:

- alle eventuali ricadute occupazionali e professionali per i lavoratori del settore radio-tv;
- alla rilevazione della qualità tecnica percepita dall'utenza;
- alla verifica e la classificazione per priorità delle esigenze raccolte nell'ambito della collettività;
- agli interventi più mirati al miglioramento della qualità tecnica del servizio televisivo;



Comitato regionale per le comunicazioni

- alla definizione di eventuali interventi tecnici concertati tra RAI e amministrazioni pubbliche locali;
- alla progettazione di momenti formativi destinati ai tecnici (antennisti, installatori ecc..) per gli interventi richiesti dal passaggio al digitale e più in generale;
- alla definizione di campagne televisive (mediante messaggi promozionali di pubblico interesse ecc.) destinate all'alfabetizzazione tecnologica dell'utenza;
- alla valutazione di interventi tecnici, ricerca e registrazione di proposte di partecipazioni infrastrutturali e/o finanziarie per la realizzazione di nuovi impianti.

A partire dai primi mesi del 2012, il Corecom intende monitorare l'andamento dell'avvenuta transizione alla tecnologia digitale terrestre (switch-off, che avverrà dal 3 novembre al 2 dicembre 2011), attraverso azioni rivolte a valutarne l'impatto sulla popolazione umbra. L'obiettivo specifico è quello di monitorare sia gli aspetti tecnici (copertura e qualità del segnale) che le esperienze d'uso (modalità di fruizione, difficoltà nell'uso), in relazione a specifici segmenti demografici e culturali. Il piano di rilevazione sarà sviluppato da un lato attraverso l'acquisizione di dati tecnici relativi alle coperture (fonti: Ispettorato Territoriale Umbria e Marche, Arpa Umbria, Società di antennisti, Agcom), dall'altro per mezzo di sondaggi e focus group che daranno vita ad un rapporto approfondito sul dopo *switch-off*.

Va segnalata, infine, l'Approvazione, da parte della Giunta Regionale (DD 4791 del 01/07/2011), del "Bando per il sostegno al sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre", che destina 300.000 Euro alle emittenti televisive locali.

4.5. E-government: il canale di "usabilità sociale"

Il passaggio al digitale terrestre costituisce un'occasione per poter sperimentare nel territorio regionale un servizio di *e-government*, ovvero una televisione interattiva di servizi al cittadino. Il Corecom può porsi, in questo ambito, in un



Comitato regionale per le comunicazioni

ruolo *sussidiario* e in rapporto di collaborazione tra cittadini, emittenti e Pubblica Amministrazione, con riferimento ad un progetto condiviso relativo alle potenzialità della televisione digitale. L'intenzione è quella di proporre ai soggetti interessati una serie di giornate di dibattito e "formative", finalizzate alla predisposizione di un servizio rivolto ai cittadini.

La piattaforma digitale si basa sull'interattività tra utente e emittente: questa caratteristica potrebbe favorire la messa in campo di un canale tematico della Pubblica Amministrazione, nell'ottica della "usabilità sociale" delle nuove tecnologie. Il canale potrebbe ospitare informazioni di tipo istituzionale sugli uffici, i servizi, le attività degli enti pubblici, news e segnalazioni di eventi culturali, servizi informativi su imprese e lavoro, sulla semplificazione amministrativa, sulla sanità e sull'istruzione.

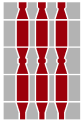
4.6. La linea editoriale: *I Quaderni del Corecom*

Per il 2012 si intende introdurre la collana *I Quaderni del Corecom* come linea editoriale dell'ente, destinata a proporre alla comunità regionale e a tutti i soggetti potenzialmente interessati documentazione e prodotti relativi alle diverse attività svolte. In particolare, *I Quaderni* potranno ospitare, tra l'altro:

- i risultati delle ricerche promosse;
- dossier di documentazione giuridica;
- gli atti di convegni, seminari e dibattiti;
- la relazione annuale;
- la documentazione dei diversi programmi e progetti;
- i materiali delle attività formative previste per il 2012.

4.7. I seminari di formazione per le Associazioni dei Consumatori

Il Corecom Umbria e le Associazioni dei consumatori hanno sottoscritto nel 2011 un Protocollo di Intesa finalizzato a definire in maniera congiunta e concordata nuove modalità di corretta e diffusa educazione ed informazione



Comitato regionale per le comunicazioni

dei consumatori-utenti, nell'ottica della tutela dei loro diritti, rispetto ai servizi di comunicazione. Le attività programmate per il 2012 saranno rivolte in via prioritaria al miglioramento del grado di informazione dell'utenza e di quello di trasparenza, efficienza e qualità dell'offerta del mercato. Obiettivi e specifiche azioni del Protocollo sono i seguenti:

a) Informazione sulle attività di tutela:

- predisposizione e distribuzione di materiali conoscitivi, anche di tipo informatico;
- partecipazione a manifestazioni istituzionali ed eventi pubblici;

b) Educazione in ordine ai servizi disponibili sul mercato:

- predisposizione di azioni coordinate sulla effettiva disponibilità per i consumatori-utenti di tutti gli elementi di comprensione per l'utenza previsti dalle Delibere dell'Agcom;
- coordinamento per eventuali iniziative programmate per lo sviluppo degli strumenti di trasparenza e confrontabilità delle condizioni contrattuali relative alle offerte di servizi;

c) Miglioramento di trasparenza e adeguatezza delle offerte:

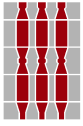
- predisposizione e presentazione agli operatori di modelli comunicativi e informativi da utilizzare nei rapporti con i consumatori-utenti;
- coordinamento di azioni relative ai canali comunicativi e informativi degli operatori di comunicazioni in ordine al grado di trasparenza;

d) Formazione dei quadri delle associazioni:

- attuazione di piani di formazione e informazione del personale delle associazioni attraverso l'organizzazione di seminari, corsi e altri moduli, da sviluppare secondo il target e le specifiche esigenze dei destinatari coinvolti;
- previsione di incontri periodici tra personale del Corecom e delle Associazioni;

e) Supporto informativo sul digitale terrestre:

- predisposizione di una campagna informativa sul definitivo passaggio al digitale terrestre;
- supporto ai cittadini relativo ai percorsi e alle modalità operative necessari alla risoluzione degli eventuali problemi creati dallo "switch off".



Comitato regionale per le comunicazioni

I temi oggetto della formazione, per il 2012, potranno essere:

- trasparenza dell'offerta e tutela dell'utenza;
- modalità di denuncia all'Autorità;
- definizione delle controversie;
- casi pratici: esercitazioni.

4.8. La revisione del sito Internet

Continuerà il costante aggiornamento del sito internet con l'inserimento di tutte le novità e notizie riguardanti le attività del Corecom. Si prevede altresì un radicale *re-styling* dello stesso, al fine di renderlo più fruibile, completo e attento ai bisogni e alle domande di coloro che vi accedono.

4.9. I Dibattiti del Corecom

Nel 2012 proseguirà l'esperienza dei Dibattiti del Corecom (presentazione di libri, tavole rotonde, occasioni di confronto e discussione su tematiche culturali, sociali e politiche). Per l'anno venturo, si ritiene opportuno collegare tali dibattiti ai diversi filoni di attività previsti nel complesso per l'ente. Perciò, gli incontri, da programmare nel dettaglio, potranno riguardare: la "Tv di qualità"; le problematiche del digitale terrestre; il sistema della comunicazione in Umbria; le possibilità del *e-government*; il pluralismo socio-politico nell'informazione; i rapporti tra cittadini e operatori di comunicazione; etc.

4.10. Il Protocollo d'Intesa con l'Ordine dei Giornalisti

Il Corecom Umbria continuerà a dare seguito alle attività previste dai protocolli d'intesa sottoscritti con l'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra.



Comitato regionale per le comunicazioni

4.11. Il Premio "La buona comunicazione in Umbria"

Nel 2012 verrà organizzato il Premio "La buona comunicazione in Umbria" per le emittenti televisive locali, proponendo un percorso di assistenza tecnica finalizzato ad elevare lo standard qualitativo della programmazione prodotta. L'obiettivo è quello di fornire, sulla scorta di quanto già previsto da altri Corecom regionali, un riconoscimento pubblico, il "Bollino di qualità", alle produzioni in grado di *raccontare* la realtà della propria comunità di riferimento tenendo conto della pluralità dei contesti, delle specificità e delle esperienze territoriali e ponendo attenzione anche alla qualità tecnica del prodotto. Il percorso potrebbe essere progettato e sviluppato insieme alla Scuola di giornalismo radiotelevisivo e prevedere una serie di incontri focalizzati su specifici temi .

4.12. Le attività di stage/tirocinio con l'Università

Il Corecom continuerà ad ospitare stagisti provenienti dall'Università degli Studi di Perugia e dall'Università per Stranieri, sulla base delle relative convenzioni-quadro stipulate nel 2009. I due enti individueranno laureati e studenti idonei ad essere avviati ai tirocini formativi che il Corecom rende disponibili. I tirocini formativi, di contenuto teorico-pratico e della durata di tre mesi ciascuno, sono finalizzati all'approfondimento delle questioni e delle problematiche inerenti il settore della comunicazione.

4.13. Il Protocollo di Intesa con l'Ordine degli Avvocati

E' in via di sottoscrizione un Protocollo di Intesa con l'Ordine degli Avvocati di Perugia, finalizzato a poter permettere di svolgere il praticantato dei futuri Avvocati presso la sede e in stretto collegamento funzionale con il Corecom



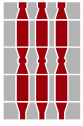
Comitato regionale per le comunicazioni

Regionale. Tale Protocollo di Intesa diverrà propriamente operativo nel corso del 2012.

4.14. Il Bando di concorso su temi di rilevanza sociale

Segnaliamo altresì, come attività *concorsuale*, che il Corecom ha indetto un bando di concorso destinato alle organizzazioni di volontariato della regione Umbria, per l'anno europeo del volontariato 2011, al fine di promuovere e favorire la visibilità delle attività del volontariato e sensibilizzare l'opinione pubblica al valore e all'importanza dello stesso, in quanto espressione di partecipazione civica. Il concorso, denominato "Il volontariato è giovane: prendilo al volo", prevede la selezione di 6 messaggi audiovisivi di comunicazione sociale, da realizzarsi entro il 14 ottobre 2011, da parte delle organizzazioni di volontariato regionali.

Per il 2012, il tema del bando di concorso sarà collegato all'anno europeo dell'invecchiamento attivo.



5. Il fabbisogno delle risorse umane e finanziarie

Il Corecom ha presentato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale una proposta di dotazione organica per far fronte alle diverse esigenze e attività, che si allega al presente Programma.

Nella pagina seguente si riporta invece la Proposta di Scheda Finanziaria.



Comitato regionale per le comunicazioni

Scheda finanziaria Fondi Corecom Anno 2012
Proposta

		Fondo		
Voci entrata		Importo	Entrata	Uscita
1	Finanziamento Consiglio Regionale	346.166		
2	Contributo Agcom	71.834		
Totale Voci Entrata		418.000	418.000	
Voci spesa				
1	<i>Spese per collaboratori</i>			
1a	Contratti - compensi, oneri previdenziali, Irap e rimborso spese (di cui Euro 71.834,00 quale spesa n. 2 contratti da finanziare con contributi Agcom)	143.773		
Totale spesa collaboratori		143.773		
2	<i>Spese componenti Comitato</i>			
2.a	Indennità di funzione e rimborso spese	81.001		
2.b	Rimborso spese benzina mensile	2.700		
2.c	Spese missioni	3.526		
Totale spese componenti Comitato		87.227		
3	<i>Spese per le attività</i>			
Totale spese per le attività		187.000		
Totale Voci Uscita				418.000
Totale a pareggio			418.000	418.000